

## Campione d'Italia, i sindacati chiedono un incontro a Salvini



Una manifestazione all'ingresso del paese (Nassa)

(f.bar.) Crisi di Campione d'Italia, i sindacati compatti chiedono un incontro al ministro dell'Interno Matteo Salvini. L'occasione per discutere con il vicepremier potrebbe verificarsi in occasione della visita programmata dal leader della Lega in città, il prossimo primo aprile. «Vorremmo spiegare il disagio sociale che stanno vivendo i cittadini campionesi - scrivono le sigle sindacali in maniera unitaria - La forte preoccupazione è dovuta al fatto che sono in discussione dei servizi essenziali: dal diritto all'istruzione, al diritto alla salute e alla sicurezza. A tutto ciò si aggiunge il fatto che ad

oggi non si ravvisa un percorso chiaro sulla possibile riapertura del Casinò e si rileva una mancanza di responsabilità politica nel dare risposte alle esigenze della comunità».

Bisognerà dunque aspettare i prossimi giorni per capire se ci sarà l'incontro, anche se lo stesso ministro Salvini, lo scorso fine settimana, ospite al forum di Confcommercio a Cernobbio, aveva detto che il dossier Campione non era di sua competenza e che i ministri preposti se ne stavano occupando. Intanto, sempre ieri in consiglio regionale è stata approvata una mozione urgente promossa da Alessandro Fermi, presidente del consiglio

regionale. «Il Governo deve prendere in considerazione ulteriori provvedimenti urgenti per l'exclave italiana di Campione d'Italia tali da poter consentire un possibile rilancio del tessuto economico e produttivo - dice Fermi - Il comune di Campione, per la sua peculiarità geografica, necessita di provvedimenti specifici e non può essere considerato alla stregua degli altri comuni italiani. Bisogna chiedere al Governo di prendere in considerazione ulteriori provvedimenti urgenti». A sostegno della mozione sono intervenuti in aula, tra i tanti, anche Angelo Orsenigo (Pd) e Raffaele Erba (M5Stelle).